

Lettera aperta al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Egregio Signor Presidente,

la recente consultazione referendaria, con la quale gli elettori hanno confermato la drastica riduzione del numero dei parlamentari, ci spinge a sottoporre alla Sua attenzione alcune riflessioni, riferite all'elezione del Capo dello Stato prevista per i primi mesi del 2022.

Come è ben noto, il nuovo testo costituzionale introduce modifiche importanti al collegio elettorale incaricato di procedere all'elezione del Capo dello Stato, non solo in termini di riduzione del numero dei membri, ma soprattutto sotto il profilo del rapporto percentuale tra le due componenti del predetto collegio, da un lato i parlamentari e dall'altro i delegati eletti dai Consigli Regionali.

Non essendo stato modificato l'art.83 della Costituzione, il numero dei delegati dei Consigli regionali (fissato in tre per ciascuna regione con un solo delegato per la Valle d'Aosta, per complessive 58 unità) rimane invariato, ma aumenta in misura non trascurabile il proprio peso percentuale, passando da un modesto 5%, o poco più, a circa il 9% sul totale dei membri del collegio elettorale.

Si tratta di un dato non privo di significato, in quanto evidenzia la volontà del legislatore, confermata dagli elettori, di riconoscere un peso maggiore ai Consigli Regionali anche nell'elezione della più alta carica dello Stato. Il che rende, a nostro avviso, altamente opportuno un Suo autorevole intervento atto a garantire il pieno rispetto della nuova normativa già a partire dalle prossime elezioni del Capo dello Stato.

Al di là degli aspetti strettamente giuridici, che potranno essere oggetto di approfondimento da parte dei competenti uffici della Presidenza, delle Camere e dei vari Consigli regionali, ci preme sottolineare un dato politico, che merita di essere valutato con attenzione, ovvero la prevalenza, a livello di Consigli Regionali, di orientamenti politici diversi rispetto all'attuale composizione della Camera dei deputati e del Senato.

Alla luce di questa circostanza emerge, con ancora maggior forza, l'esigenza, a nostro avviso ineludibile, di garantire che il collegio, chiamato ad eleggere il prossimo Presidente tra un anno e mezzo, risulti composto in osservanza alle nuove disposizioni costituzionali.

Le chiediamo pertanto di valutare l'opportunità e la fattibilità, sotto il profilo giuridico, di uno scioglimento anticipato delle Camere prima del "semestre bianco", evitando così che il prossimo Capo dello Stato venga eletto da un organo

Libertà @ Progresso

*Iscritta al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale
Sede legale: 25127 Brescia – Via Stampatori, 56 – C.F. 98093160178
Tel. 334.6691825 - E.mail: associazione@libertaprogreso.it*

collegiale non più conforme al dettato della Costituzione, per quanto attiene in particolare al peso percentuale oggi riconosciuto ai delegati dei Consigli Regionali, in questo fondamentale passaggio della vita istituzionale del Paese.

Nel caso in cui invece il prossimo Presidente dovesse essere eletto dall'attuale Parlamento, confidiamo nella sensibilità democratica di tutte le forze politiche, affinché venga individuata una figura di alto profilo, capace di raccogliere il consenso non solo dell'attuale maggioranza parlamentare, ma anche dell'opposizione, che, oggi, governa più dei due terzi delle Regioni.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, Le rivolgiamo i migliori auguri di buon lavoro.

Il Consiglio Direttivo di Libertà @Progresso

Brescia, 15 ottobre 2020

Libertà @ Progresso

Iscritta al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale

Sede legale: 25127 Brescia – Via Stampatori, 56 – C.F. 98093160178

Tel. 334.6691825 - E.mail: associazione@libertaprogesso.it